

sottosuolo di un tratto della strada nazionale numero 10 (Vicenza), lire 3700

**Capitolo 117.** Spese casuali per opere di sistemazione e miglioramento di strade e ponti nazionali per le quali manca in bilancio o è deficiente lo stanziamento nei limiti di lire 30,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Daneo Edoardo.

**Daneo Edoardo.** Ho chiesto di parlare non per sollevare alcuna questione particolare in ordine allo stanziamento in questo capitolo, ma per richiamare l'attenzione dell'onorevole ministro sopra una questione d'ordine generale, che si riannoda ad una proposta di legge d'iniziativa parlamentare che ho avuto l'onore di presentare alla Camera nel decorso giugno. Si tratta della possibilità, che credo da coltivarsi e da desiderarsi, del passaggio della manutenzione delle strade nazionali alle Provincie che sieno in condizioni tali da poterne garantire una buona e sicura, mediante una spesa non maggiore di quella iscritta nel bilancio dello Stato. Il ministro, che conosce questo argomento, sa che in molte Provincie, per ragione di omogeneità per la costruzione e per la manutenzione stradale di tutta la Provincia, sarebbe assolutamente desiderabile che questa manutenzione fosse tutta adibita alla Provincia, manutenzione che in tal caso non sarebbe certo meno buona di quella delle strade nazionali. Parlo delle Provincie che conosco, e credo poter dire che nelle provincie di Torino, Cuneo, Alessandria, Novara e Genova la manutenzione delle strade è tale che nessuna manutenzione di strade nazionali potrebbe essere migliore, e credo anche poter dire che, per circostanze affatto locali, ma che il ministro comprende, la manutenzione è fatta dalle Provincie con spesa media complessiva anche minore di quello che costa allo Stato.

Le Provincie si trovano quindi in condizione di potere, con una spesa minore, provvedere a quello che allo Stato costa attualmente di più. E lo Stato potrebbe economizzare molta parte del suo personale, che può dedicare ad altri lavori dell'ufficio del Genio civile, dando questa manutenzione alle Provincie. Presentai allora un progetto per questo passaggio, ed il ministro d'allora, onorevole Giusso, e poi l'onorevole Balenzano, ebbero a dichiarare in seno alla Commissione di vedere di buon occhio questo progetto; anzi l'onorevole Balenzano ebbe solo a riservarsi di attendere gli studi

di una Commissione, che doveva riferire e proporre al ministro le sue risoluzioni in proposito. Credo che il ministro attuale, a cui tanto hanno dato lode di tecnico, e che nello stesso tempo è uomo politico, riconoscerà perfettamente quanto vantaggio ci sarebbe, sotto tutto gli effetti, per una simile soluzione, facoltativa e non obbligatoria, perchè si lascerebbero libere le Provincie di chiedere, e lo Stato di accettare. Quindi desidererei da lui che presto venisse questo suo parere in argomento, che possa darci speranza di adesione a questa iniziativa parlamentare.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Cavagnari.

**Cavagnari.** Ho domandato di parlare per associarmi alle considerazioni svolte dall'onorevole Daneo, ma mi permetterei di aggiungere qualche cosa di più. Io desidererei che l'onorevole ministro portasse il suo esame anche su quanto riguarda l'avocazione alle Provincie delle strade comunali.

**Daneo Edoardo.** È già fatto!

**Cavagnari.** È già fatto?

**Daneo Edoardo.** Da noi sì!

**Cavagnari.** L'onorevole ministro sa che, in forza appunto della legge del 1868, si sono costruite molte di queste strade obbligatorie ma sa altresì che i Comuni non hanno un ufficio tecnico e non hanno un mezzo per procedere alla regolare manutenzione di queste strade.

Altra volta ho fatto raccomandazione qualcuno dei suoi predecessori, che l'hanno accolta come seria e meritevole di considerazione. Se si passeranno le strade comunali, per quanto riguarda la manutenzione, alle Provincie, io credo che noi renderemo realmente efficaci, per lo scopo per il quale furono costruite; poichè giorno d'oggi molte delle strade comunali obbligatorie sono abbandonate e in completo deperimento. Io ho veduto su certi tratti di strada crescere gli arboscelli. Sono strade dirittura abbandonate perchè i Comuni non sono al caso di provvedere alla loro manutenzione.

Non aggiungo altro, perchè l'onorevole ministro conosce perfettamente la materia e credo che vorrà tener conto anche di questa raccomandazione, associandola a quella dell'onorevole Daneo.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

**Tedesco, ministro dei lavori pubblici.** Io trovo in condizione di poter rispondere in modo soddisfacente all'onorevole Daneo,